3. ATTIVITÀ SUL POSTO CON LA PARTECIPAZIONE DEI BENEFICIARI

Obiettivo: *mettere in atto metodi sperimentati per la prevenzione e la protezione dagli atti di violenza*

Finanziare la messa in atto di metodi, moduli di formazione e di assistenza (psicologica, medica, giuridica e finalizzata alla reintegrazione) che coinvolgano direttamente i beneficiari.

4. COSTITUZIONE DI RETI MULTIDISCIPLINARI DURATURE

Obiettivo: *sostenere ed incoraggiare le organizzazioni non governative (ONG) e le altre organizzazioni, come le autorità pubbliche locali (al livello comunale) attive nella lotta contro la violenza, a collaborare.*

Sostenere la costituzione e il potenziamento di reti multidisciplinari e incoraggiare e sostenere la cooperazione tra le ONG e le diverse organizzazioni ed enti pubblici al fine di migliorare il livello di conoscenza e di comprensione dei rispettivi ruoli e di fornire un sostegno globale e multidisciplinare alle vittime degli atti di violenza e alle categorie a rischio.

Le reti svolgono in particolare attività dirette ad affrontare i problemi connessi alla violenza, al fine di:

a) realizzare un quadro comune per l'analisi del fenomeno della violenza, che comprenda la definizione dei diversi tipi di violenza, delle cause della violenza e di tutte le sue conseguenze, e per la preparazione di adeguate risposte multisettoriali;

b) valutare i diversi tipi e l'efficacia delle misure e delle pratiche finalizzate alla prevenzione e all'individuazione degli atti di violenza nonché alla prestazione di assistenza alle vittime della violenza, segnatamente al fine di garantire che esse non siano mai più esposte ad atti di violenza;

c) promuovere attività che affrontino il problema a livello internazionale e nazionale.

5. AZIONI DI FORMAZIONE ED IDEAZIONE DI STRUMENTI DIDATTICI

Obiettivo: *elaborare strumenti didattici sulla prevenzione della violenza.*

Ideare e sperimentare strumenti didattici sulla prevenzione della violenza contro i bambini, i giovani e le donne, nonché sulla risoluzione dei conflitti, da utilizzare nelle scuole e negli istituti di istruzione per gli adulti.

6. ELABORAZIONE ED ATTUAZIONE DI PROGRAMMI DI TRATTAMENTO

Obiettivo: *elaborazione ed attuazione di programmi per il trattamento, da una parte, degli aggressori, al fine di prevenire la violenza e, dall'altra, delle vittime.*

Individuare le possibili cause, circostanze e meccanismi che portano all'insorgere e all'incremento degli atti di violenza, come la natura della motivazione degli autori di atti di violenza e dei responsabili dello sfruttamento sessuale a scopo commerciale

Elaborare, sperimentare ed attuare trattamenti basati sui risultati degli studi di cui sopra.

7. ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE DESTINATE A UN PUBBLICO SPECIFICO

Obiettivo: *sensibilizzare e migliorare il livello di comprensione della violenza e della prevenzione della violenza contro i bambini, i giovani e le donne al fine di promuovere una politica di tolleranza zero, di assistere le vittime e i gruppi a rischio e di denunciare gli episodi di violenza*

Sono ammissibili alla sovvenzione, tra gli altri, i seguenti tipi di azione:

a) l'elaborazione e l'esecuzione di attività di informazione e di sensibilizzazione finalizzate ai bambini, ai giovani e alle donne, segnatamente sui rischi potenziali della violenza e sui mezzi per evitarla; rientrano tra i destinatari anche professionisti come insegnanti, educatori, medici, assistenti sociali, avvocati, autorità di polizia, ecc.;

b) lo sviluppo di fonti di informazione a livello comunitario per assistere ed informare le ONG e gli enti pubblici sulle informazioni pubbliche disponibili in materia di violenza, i metodi per prevenirla e la riabilitazione delle vittime, realizzate da fonti governative, non governative, accademiche e altre ancora; ciò dovrebbe rendere possibile l'integrazione dei dati in tutti i sistemi d'informazione attinenti;

c) l'incoraggiamento all'introduzione di misure che aumentino il numero di denunce alle autorità di episodi di violenza contro le donne, i bambini e i giovani e delle diverse forme di sfruttamento sessuale di donne e bambini a scopo commerciale.

Incoraggiamento alla preparazione di materiali che integrino quelli già disponibili, o adattamento e utilizzazione dei materiali esistenti in altre aree geografiche o per altri gruppi destinatari.

II. AZIONI COMPLEMENTARI

Al fine di garantire che tutti i settori del programma siano pienamente coperti, anche in assenza di proposte - o di proposte adeguate - per un determinato settore, la Commissione svolge ulteriori attività per colmare tali lacune.

Pertanto, il programma finanza azioni complementari, su iniziativa della Commissione, tra l'altro, nei seguenti settori:

a. l'elaborazione di indicatori sulla violenza che permettano di valutare quantitativamente l'impatto delle politiche e dei progetti;

b. l'istituzione di una procedura per una raccolta regolare e sostenibile di dati, preferibilmente con l'assistenza di EUROSTAT, al fine di poter effettuare una valutazione quantitativa più accurata sugli episodi di violenza nell'Unione;

c. l'individuazione, ove possibile, degli aspetti politici e strategici dalle attività svolte dai progetti finanziati al fine di proporre politiche comuni sulla violenza a livello comunitario e di rafforzare la pratica giudiziaria;

d. la divulgazione su scala europea delle buone pratiche scaturite dai progetti finanziati; ciò può essere realizzato in diversi modi:

1) mediante la realizzazione e la distribuzione di materiali scritti, di CD-ROM, di filmati video e di siti Internet;

2) mediante il distaccamento e l'organizzazione di scambi di personale con esperienza in materia da un'organizzazione all'altra per la reciproca assistenza nell'attuazione di nuove soluzioni o di pratiche che si sono rivelate efficaci altrove;

3) mediante l'autorizzazione a una singola ONG ad utilizzare, adattare o trasferire i risultati di Daphne ad un'altra zona europea o ad un'altra categoria di beneficiari.

e. l'organizzazione di seminari per tutti coloro che partecipano ai progetti finanziati al fine di migliorare la gestione e la capacità di costituire reti nonché di contribuire allo scambio di informazioni;

f. lo svolgimento di studi e l'organizzazione di riunioni di esperti e seminari direttamente collegati alla realizzazione dell'azione di cui formano parte integrante.

Inoltre, la Commissione può ricorrere, nello svolgimento del programma, ad organizzazioni di assistenza tecnica, che saranno finanziate nell'ambito del quadro globale di bilancio e, alle stesse condizioni, ad esperti.

SCHEDA FINANZIARIA LEGISLATIVA

Settori d'intervento: immigrazione, asilo, visti; libera circolazione delle persone; diritto civile; cittadinanza e diritti fondamentali.

Attività: 45. 40: lotta contro la violenza nei confronti di bambini, giovani e donne

DENOMINAZIONE DELL'AZIONE: PROGRAMMA DAPHNE (PER COMBATTERE LA VIOLENZA CONTRO I BAMBINI, I GIOVANI E LE DONNE)

1. LINEA(E) DI BILANCIO + DENOMINAZIONE(I)

B5-802

2. DATI COMPLESSIVI IN CIFRE

2.1. Dotazione finanziaria complessiva per l'azione (Parte B): impegni in milioni di euro

38 milioni di euro

Conformemente all'accordo internazionale del 6 maggio 1999 (GU C172 del 18.06.1999) ed in particolare della parte E, articolo 33, detto importo può essere modificato a seguito dell'adesione dei nuovi Stati membri nel 2004.

2.2. Periodo di applicazione:

01/01/2004 – 31/12/2008

2.3. Stima globale pluriennale delle spese:

(a) Scadenze degli stanziamenti di impegno e di pagamento (intervento finanziario) (*cfr. punto 6.1.1*)

milioni di euro (*al terzo decimale*)

Anno	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	Totale
Stanziamenti di impegno	6,40	7,90	7,90	7,90	7,90			38,00
Stanziamenti di pagamento	3,20	7,15	7,90	7,90	7,90	1,975	1,975	38,00

(b) Assistenza tecnica e amministrativa e spese d'appoggio (SDA) (*cfr. punto 6.1.2*)

Stanziamenti di impegno	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60			3,00
Stanziamenti di pagamento	0,30	0,60	0,60	0,60	0,60	0,30		3,00

Totale parziale a+b								
Stanziamenti di impegno	7,00	8,50	8,50	8,50	8,50			41,00
Stanziamenti di pagamento	3,50	7,75	8,50	8,50	8,50	2,275	1,975	41,00

(c) Incidenza finanziaria globale delle risorse umane e delle altre spese di funzionamento *(Cfr. punti 7.2 e 7.3)*

SI/SP	0,594	0,594	0,594	0,594	0,297	0,297		3,564

Totale a+b+c								
Stanziamenti di impegno	7,594	9,094	9,094	9,094	9,094	0,297	0,297	44,564
Stanziamenti di pagamento	4,094	8,344	9,094	9,094	9,094	2,572	2,272	44,564

2.4. Compatibilità con la programmazione finanziaria e le prospettive finanziarie

La proposta è compatibile con la programmazione finanziaria in vigore

[X] La proposta impone una riprogrammazione della corrispondente rubrica delle prospettive finanziarie.

Può essere necessario il ricorso alle disposizioni dell'accordo interistituzionale

2.5. Incidenza finanziaria sulle entrate:[26]

Nessuna implicazione finanziaria (interessa gli aspetti tecnici relativi all'attuazione di una misura)

OPPURE

[X] La proposta ha un'incidenza finanziaria - incidenza sulle entrate:

Contributo degli Stati EFTA/SEE : 2,128% (dati del 2002)

milioni di euro (al terzo decimale)

		Prima dell'azione nel 2003	Situazione dopo l'azione					
Linea di bilancio	Entrate:		2004	2005	2006	2007	2008	[n+5]
	Entrate in termini assoluti	0,1	0,1	0,2	0,2	0,2	0,2	
	Modifica delle entrate	Δ						

[26] Per ulteriori informazioni, si veda il documento d'orientamento distinto.

3. CARATTERISTICHE DI BILANCIO

Tipo di spese		Nuova	Contributo EFTA	Partecipazione paesi candidati	Titolo delle prospettive finanziarie
non obbl.	St. diss.	NO	Favorevole	Favorevole	NO

4. BASE GIURIDICA

Articolo 152 TUE

5. DESCRIZIONE E GIUSTIFICAZIONE

5.1. Necessità dell'intervento comunitario

5.1.1. Obiettivo dell'azione

Il programma contribuisce all'obiettivo generale di fornire ai cittadini un elevato livello di protezione nei confronti della violenza, garantendo la tutela della loro salute fisica e mentale, nel contesto di uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia. In tale ambito, si propone di prevenire e combattere tutte le forme di violenza contro i bambini, i giovani e le donne mediante azioni di prevenzione e di assistenza alle vittime segnatamente al fine di prevenire un'esposizione alla violenza in futuro. Mira anche ad aiutare e incoraggiare le ONG e le altre organizzazioni attive in questo settore. Il programma contribuisce in tal modo al benessere sociale.

Le azioni da realizzare nel quadro del programma allegato intendono:

a) promuovere azioni transnazionali:

   i. costituire reti multidisciplinari, segnatamente a sostegno delle vittime della violenza e dei gruppi a rischio;

   ii. assicurare lo scambio di informazioni, l'individuazione e la divulgazione delle buone pratiche, ivi comprese la formazione, le visite di studio e gli scambi di personale;

   iii. sensibilizzare i cittadini (vasto pubblico e destinatari specifici come professionisti del settore e autorità) per migliorare la comprensione e l'adozione di una politica di tolleranza zero e per incoraggiare l'assistenza alle vittime e la denuncia degli episodi di violenza alle autorità competenti;

   iv. studiare i fenomeni connessi alla violenza;

b. introdurre, su iniziativa della Commissione europea, azioni complementari, come studi, elaborazione di indicatori, raccolte di dati, seminari, riunioni di esperti o altre attività per consolidare la base delle conoscenze del programma e divulgare le informazioni e i risultati ottenuti dal programma.

5.1.2. Misure adottate in relazione alla valutazione ex-ante

La presente decisione è finalizzata alla continuazione del programma Daphne precedente. È stata realizzata una relazione intermedia del programma Daphne, comprendente elementi ex ante. Infatti, uno degli obiettivi di tale valutazione intermedia era di valutare se il programma continuasse ad essere pertinente alla luce delle esigenze attuali. I risultati della relazione hanno rappresentato uno degli elementi di cui si è tenuto conto nella decisione di rinnovare il programma dopo il 2003.

La valutazione è stata realizzata nell'ultimo trimestre del 2001 e pubblicata nel marzo 2002 (COM (2202), 169 def., SEC (2002) 338). Si è trattato di una valutazione interna sulla base di un progetto speciale di controllo realizzato da esperti esterni. Il sistema comprende due visite in loco a **tutti** i progetti in diversi momenti della vita del progetto: una prima visita, da svolgersi durante l'esecuzione del progetto, incentrata sul suo svolgimento e una seconda visita, da svolgersi sei mesi dopo la fine del progetto, finalizzata alla valutazione dei risultati e che preveda anche contatti con i beneficiari finali. Tali informazioni hanno costituito i dati principali utilizzati nella valutazione intermedia del programma. La relazione è stata inviata alla DG BUDG il 25 settembre 2002 ed è disponibile anche sul sito Internet di Daphne.

Gli elementi ex ante della valutazione intermedia sono stati discussi anche in sede di comitato responsabile del programma, composto da rappresentanti degli Stati membri. Essi sono stati anche oggetto di un dibattito in sede di Parlamento europeo sulla necessità di rinnovare il programma da cui è scaturita la risoluzione A4-0233 (2003). Gli elementi principali sono i seguenti.

La necessità di un programma di combattere la violenza contro i bambini, i giovani e le donne come ha dimostrato lo straordinario numero di risposte ottenute dal programma Daphne (cfr. l'allegato 1). Il primo programma Daphne ha coinvolto oltre 1000 ONG ed organizzazioni attive in tale settore in Europa che a loro volta hanno raggiunto decine di migliaia di beneficiari diretti (bambini, giovani e donne). Le categorie di destinatari che beneficeranno del II programma Daphne rimangono quelle del programma Daphne, cioè i bambini, i giovani e le donne.

L'obiettivo generale del programma è combattere la violenza nei confronti di tali categorie di destinatari. Tale obiettivo generale rimane pertinente. Sono previsti obiettivi più specifici come la costituzione di reti multidisciplinari tra organizzazioni attive nel settore della lotta contro la violenza, soprattutto per l'assistenza alle vittime della violenza e ai gruppi a rischio. Tali reti devono assicurare lo scambio di informazioni, l'individuazione e la divulgazione delle buone pratiche, ivi comprese la formazione, le visite di studio e gli scambi di personale. Esse devono, inoltre, sensibilizzare i cittadini (il vasto pubblico e destinatari specifici come professionisti del settore e autorità) per migliorare la comprensione e l'adozione di una politica di tolleranza zero e per incoraggiare l'assistenza alle vittime e la denuncia degli episodi di violenza alle autorità competenti. Infine, devono studiare i fenomeni correlati alla violenza.

La valutazione intermedia suggerisce anche indicatori di programma utili da utilizzare per il programma Daphne II, come il numero delle reti costituite, delle vittime delle diverse categorie di destinatari che sono state assistite, delle campagne di informazione organizzate, delle buone pratiche utilizzate e adattate ad altre aree geografiche e/o delle altre categorie di destinatari, degli strumenti di informazione o sensibilizzazione elaborati (CD-ROM, video, poster, opuscoli), ecc.

Una delle conclusioni cui è giunta la valutazione intermedia è stata che il valore aggiunto a livello europeo era strettamente collegato alla costituzione di reti transnazionali. La natura dei temi trattati è tale da richiedere un approccio coordinato e multidisciplinare che coinvolga tutte le parti responsabili della lotta contro tali reati a livello dell'Unione europea. La creazione di un quadro per la formazione, l'informazione, lo studio e gli scambi di buone pratiche dei responsabili della lotta contro la violenza in tutte le sue forme dovrebbe permettere di prevenire e di combattere più efficacemente tale violenza. Si tratta di un concetto che rimane valido per Daphne II.

La valutazione intermedia ha inoltre dimostrato che tale programma va a diretto beneficio delle vittime degli episodi di violenza ed integra il lavoro legislativo realizzato dagli Stati membri. Ha anche riscontrato che, nel periodo 2000-2002, i progetti finanziati dal programma Daphne si sono avvalsi del sostegno delle autorità nazionali, in forma di contributo finanziario o di adozione di politiche in materia, al fine della loro continuazione. Pertanto, il finanziamento Daphne ha funzionato come "capitale di avviamento", capace di generare sinergie.

La valutazione intermedia di Daphne I ha messo in luce diverse debolezze del programma, come i settori di azione da rafforzare con una migliore divulgazione dei risultati ottenuti e orientamenti più dettagliati per i candidati. Sono aspetti che devono essere presi in considerazione come base per il miglioramento del programma attuale ai fini delle azioni future.

Sulla base delle conclusioni della valutazione intermedia del programma Daphne I, il sistema di controllo di cui sopra sarà migliorato per Daphne II. Il controllo globale di tutti i progetti proseguirà con Daphne II : comprenderà la valutazione dei risultati dei progetti sei mesi prima del loro completamento e sarà potenziato con un meccanismo di valutazione a livello di programma. Inoltre, è prevista l'elaborazione di indicatori e la raccolta di dati al fine di quantificare i diversi risultati del programma e il pubblico raggiunto.

5.1.3. Misure adottate a seguito della valutazione ex post

La valutazione ex post del programma Daphne I non ha ancora avuto luogo dal momento che il programma è ancora in corso e lo sarà fino alla fine del 2003.

Si prevede che la valutazione finale inizierà nel 2003. Essa comprenderà una valutazione ex post dei progetti finanziati nell'ambito delle azioni preparatorie di Daphne I realizzate nel 1998 e nel 1999.

5.2. Azioni previste e modalità dell'intervento di bilancio

Le categorie destinatarie della decisione sono i bambini, i giovani e le donne, vittime o appartenenti a gruppi a rischio.

Le misure concrete da prendere per l'attuazione del programma sono le azioni transnazionali e le misure complementari di cui al punto 5.1.1.

Tali misure consolideranno la messa in rete delle organizzazioni interessate, miglioreranno la sensibilizzazione e il livello di informazione del vasto pubblico ma anche di destinatari specifici (personale sanitario, polizia, giornalisti, insegnanti, ecc.) nonché la divulgazione e l'utilizzazione di buone pratiche per combattere la violenza contro i bambini, i giovani e le donne.

L'intervento a carico del bilancio generale dell'Unione europea non può superare l'80 % del costo complessivo del progetto per le azioni transnazionali e può raggiungere il 100% per le misure complementari.

5.3. Modalità di attuazione

Le attività devono essere realizzate nel seguente modo:

- tutte le funzioni delle autorità pubbliche sono svolte da funzionari della Commissione (tra cui: le questioni strategiche, il piano annuale di lavoro, le questioni contrattuali, le questioni finanziarie (impegni, pagamenti), ecc.);
- le questioni logistiche connesse al trattamento della documentazione (tra cui il trattamento delle proposte, l'inserimento in una banca dati, la gestione della banca dati, le fotocopie, la preparazione di elenchi) sono gestite dall'ATA (assistenza tecnica ed amministrativa);
- le visite di controllo e la valutazione dei progetti sono effettuate con l'assistenza di esperti esterni.

6. INCIDENZA FINANZIARIA

6.1. Incidenza finanziaria complessiva sulla parte B (per tutto il periodo di programmazione)

(Il calcolo degli importi totali indicati nella tabella che segue dev'essere specificato con la ripartizione fornita nella tabella 6.2.)

6.1.1. Intervento finanziario

Impegni (in milioni di euro fino a tre decimali)

Ripartizione	Anno 2004	2005	2006	2007	2008	2009 & 2010	Totale
AZIONI TRANSNAZIONALI:	5,44	6,72	6,72	6,72	6,72	0	32,30
Misure complementari	0,96	1,19	1,19	1,19	1,19	0	5,70
TOTALE	12,35	12,35	12,35	12,35	12,35		38,00

6.1.2. Assistenza tecnica e amministrativa (ATA), spese d'appoggio (SDA) e spese TI (stanziamenti d'impegno)

	Anno 2004	2005	2006	2007	2008	2009 & 2010	Totale
Assistenza tecnica e amministrativa (ATA):							
Assistenza tecnica uffici							
Assistenza tecnica ed amministrativa di altro tipo:							
- intra-muros:	—	—	—	—	—		—
- extra-muros:	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20		1,00
di cui per realizzazione e manutenzione di sistemi di gestione informatizzati							
Totale parziale 1	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20		1,00
Spese di sostegno							
a) Studi	0,18	0,18	0,18	0,18	0,18		0,90
b) Riunioni di esperti	0,17	0,17	0,17	0,17	0,17		0,85
c) Informazioni e pubblicazioni; valutazione esterna	0,05	0,05	0,05	0,05	0,05		0,25
Totale parziale 2	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40		2,00
TOTALE	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60		**3,00**

6.2. Calcolo del costo per ciascuna delle misure previste nella parte B (per tutto il periodo di programmazione)

Impegni (in milioni di euro fino a tre decimali)

Ripartizione	Tipo di realizzazioni	Numero di risultati (totale per gli anni 2004-2008)	Costo unitario medio annuo (€)	Costo totale (totale per anni 1...n)
	1	2	3	4=(2X3)
AZIONI TRANSNAZIONALI:				
- Misura 1	Grandi progetti.	65	250 000	16 250 000
		107	150 000	16 050 000
	Progetti	—	—	—
- Misura 2	—	—	—	—
—	—	24	50 000	1 200 000
Misure complementari	Studi	—	—	2 000 000
- Misura 1	Raccolta dati	—	—	500 000
- Misura 2	Divulgazione di materiali scritti	—	—	—
- Misura 3		—	—	—
—	Distaccamento del personale responsabile del progetto	40	25 000	1 000 000
- Misura 4		40	25 000	1 000 000
—	Progetti per il trasferimento dei risultati			
- Misura 5				
COSTO TOTALE				38 000 000

7. INCIDENZA SUL PERSONALE E SULLE SPESE AMMINISTRATIVE

7.1. Effetti in termini di risorse umane

Tipi di posto		Personale da assegnare alla gestione dell'iniziativa con l'impiego di risorse esistenti e/o aggiuntive		Totale	Descrizione dei compiti cui l'attività dà luogo
		Numero di posti permanenti	Numero di posti temporanei		
Funzionari o agenti temporanei A	A	1,5		1,5	Gestione del programma
	B	2		2	Gestione del finanziamento
	C	2		2	Compiti di segreteria
Altre risorse umane					
Totale		5,5		5,5	

7.2. Incidenza finanziaria totale delle risorse umane

Tipo di risorsa umana	Importo (in euro)	Metodo di calcolo
Funzionari Personale provvisorio	594 000	5,5 personale * 108.000/anno
Altre risorse umane (indicare la linea di bilancio)		
Totale	594 000	

Gli importi corrispondono alle spese totali per 12 mesi.

7.3. Altre spese amministrative derivanti dall'azione

Linea di bilancio (numero e denominazione)	Importo (in euro)	Metodo di calcolo
Dotazione globale (titolo A7)		
A0701 - Missioni	4 00	5 missioni * 1 persona
A07030 - Riunioni	—	—
A07031 – Comitati obbligatori : comitato di gestione e comitato consultivo	41 000	2 riunioni * 25 persone
A07032 - Comitati non obbligatori	—	—
A07040 - Conferenze	—	—
A0705 - Studi e consulenze	163 000	1 conferenza * 200 persone
Altre spese (da specificare)	—	—
Sistemi informativi (A-5001/A-4300)		
Altre spese - Parte A (da specificare)		
Totale	208 00	

Gli importi corrispondono alle spese totali per 12 mesi.

I.	Totale annuale (7.2 + 7.3)	802 000€
II.	Durata dell'azione	5 anni
III.	Costo totale dell'azione (I x II)	4 010 000€

(Nella stima delle risorse umane e amministrative necessarie per l'azione, le DG e i servizi devono tenere conto delle decisioni prese dalla Commissione nel dibattito di orientamento e nell'adozione del progetto preliminare di bilancio. Ciò significa che le DG devono indicare che le risorse umane possono essere coperte dalla preassegnazione indicativa effettuata al momento dell'adozione del progetto preliminare di bilancio.

In casi eccezionali, quando non è stato possibile prevedere l'azione considerata al momento della preparazione del progetto preliminare di bilancio, si dovrà adire la Commissione per decidere se e secondo quali modalità (modifica della preassegnazione indicativa, riassegnazione ad hoc, bilancio rettificativo/supplementare o lettera rettificativa al progetto di bilancio) l'esecuzione dell'azione proposta può essere accettata.)

8. CONTROLLO E VALUTAZIONE

8.1. Sistemi di controllo

Ai fini del controllo e della verifica delle azioni finanziate continueranno ad essere utilizzati i meccanismi già esistenti nei programmi Daphne precedenti. Sono effettuate visite di controllo a tutti i progetti nella loro fase di esecuzione al fine di determinare i progressi realizzati, i risultati ottenuti e di proporre suggerimenti per garantire risultati positivi.

8.2. Modalità e periodicità della valutazione

La Commissione svolge valutazioni ex post annuali. Tutti i progetti finanziati sono oggetto di esami e visite prima del loro completamento al fine di valutarne il funzionamento globale e i risultati, l'impatto reale e probabile sui beneficiari, il contributo agli obiettivi generali del programma e il rapporto costi efficacia. Tali valutazioni sono inserite sinteticamente in una relazione annuale che illustra globalmente ciò che è stato realizzato nei diversi settori del programma.

Sulla base di tali dati vengono presentate la relazione intermedia e finale sul programma.

9. MISURE ANTIFRODE

Nei moduli di candidatura per le sovvenzioni saranno richieste informazioni sull'identità e la natura dei potenziali beneficiari così che la loro affidabilità possa essere valutata anticipatamente.

Negli accordi o contratti tra la Commissione e i destinatari sono incluse misure di prevenzione delle frodi (controlli, relazione intermedia e finale). La Commissione verifica le relazioni e si accerta che il lavoro sia stato eseguito correttamente prima di procedere ai pagamenti intermedi e finali.

Inoltre, effettua controlli campioni per verificare la corretta utilizzazione dei contributi.

Allegato alla scheda finanziaria legislativa

La situazione riscontrata per quanto riguarda il programma Daphne I è la seguente:

	2000	2001	2002	Totale		
Proposte ricevute	415	209	266	890		
Contributi chiesti (in milioni di euro)	*40,2*	*34,2*	*42,2*	*116,5*	*100 %*	
Proposte "accettabili"	245	114	126	485		
Contributi chiesti (in milioni di euro)	*23,7*	*18,7*	*20,0*	*62,3*	*53 %*	*100%*
Progetti accettati	47	26	39	112		
Contributi chiesti (in milioni di euro)	*4,6*	*4,5*	*5,5*	*14,6*	*13 %*	*23%*

1. Per proposte "accettabili" si intendono quelle che presentano requisiti di qualità sufficienti per ottenere il finanziamento qualora vi siano le risorse finanziarie necessarie. Come si può vedere, le risorse disponibili per il finanziamento dei progetti coprono un quarto (23%) dei progetti che potrebbero essere finanziati se fossero scelte tutte le proposte di buona qualità.

   Per superare tale problema si propone un aumento del bilancio del 45% che consentirebbe il finanziamento del 30% (anziché del 23%) dell'importo chiesto dalle proposte valide.

2. Inoltre, a partire dal 2004, deve essere assicurata la piena partecipazione dei nuovi Stati membri. I 10 nuovi paesi comportano un aumento di 100 milioni di persone (corrispondenti a un aumento del 25% della popolazione dell'UE) ma presentano problemi più gravi per quanto riguarda la violenza. Inoltre le ONG di tali paesi necessitano di maggiore sostegno in termini di organizzazione e capacità di gestione.

   Al fine di far fronte a ciò, si propone di aggiungere un contributo di 6,3 milioni di euro che corrispondono ad un aumento del 22% dell'importo previsto per i 15 Stati membri attuali.

3. Va tenuto poi conto che, a partire dall'istituzione del programma Daphne (2000-2003), una grande serie di leggi internazionali e strumenti europei hanno potenziato il quadro d'azione per la lotta contro la violenza, in particolare contro i bambini, e devono essere attuate più azioni comuni, multidisciplinari e transnazionali[27] Inoltre, le valutazioni annuali del programma Daphne invitano sistematicamente ad un miglioramento della divulgazione dei risultati e ad affrontare settori del fenomeno della violenza che non vengono toccati nelle proposte delle ONG e delle organizzazioni in risposta all'invito a presentare proposte. Infine, la risoluzione A5-0233(2002) del Parlamento europeo sul programma Daphne invita a svolgere azioni che tengano conto degli indicatori della violenza e delle relative raccolte di dati in Europa.

Per far fronte a tutto questo e consentire lo svolgimento di tali azioni, si propone di aggiungere 5,7 milioni di euro, pari al 14% del bilancio totale di Daphne.

In sintesi, lo stanziamento richiesto è il seguente :

	Daphne I (2000-2003)	**Daphne II (2004-2008)**
Progetti (attualmente può essere finanziato solo il 23% dell'importo chiesto dai progetti validi; si propone un aumento del 60% del bilancio per poter finanziare il 40% dell'importo richiesto)	20 milioni di euro	29 milioni di euro
Nuovi Stati membri (10 nuovi Stati membri nel 2004 con una popolazione di 100 milioni (il 25% dell'UE attuale) ma problemi più gravi di violenza)	0 milioni di euro	6,3 milioni di euro
Potenziamento di alcuni settori e della divulgazione mediante **attività complementari**:	0 milioni di euro	5,7 milioni di euro
Totale	**20 milioni di euro**	**41 milioni di euro**
Stanziamento annuo	**5 milioni di euro**	**8,2 milioni di euro**

Si propone il seguente intervento finanziario:

	2004	**2005**	**2006**	**2007**	**2008**
Stanziamenti di impegno	7	8,5	8,5	8,5	8,5

27 Rientra in tali misure il protocollo facoltativo della convenzione sui diritti dell'infanzia riguardante il traffico di bambini, la prostituzione, la pornografia e la tratta; la convenzione dell'Organizzazione mondiale del lavoro (OIL) 182 (e la raccomandazione 190) sulle forme streme di lavoro infantile; la convenzione delle NU contro la criminalità organizzata internazionale e il suo protocollo aggiuntivo sulla tratta; gli atti del II congresso mondiale contro lo sfruttamento sessuale a scopo commerciale dei bambini (Yokohama, 2001), della conferenza regionale di Budapest e della sessione speciale sull'infanzia dell'Assemblea generale delle NU (New York, 2002).

1.7.2003 IT Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 162/1

I

(Atti per i quali la pubblicazione è una condizione di applicabilità)

DECISIONE N. 1151/2003/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

del 16 giugno 2003

che modifica la decisione n. 276/1999/CE che adotta un piano pluriennale d'azione comunitario per promuovere l'uso sicuro di Internet attraverso la lotta alle informazioni di contenuto illegale e nocivo diffuse attraverso le reti globali

IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea, in particolare l'articolo 153, paragrafo 2,

vista la proposta della Commissione [1],

visto il parere del Comitato economico e sociale europeo [2],

visto il parere del Comitato delle regioni [3],

deliberando secondo la procedura di cui all'articolo 251 del trattato [4],

considerando quando segue:

(1) La decisione n. 276/1999/CE [5] è stata adottata per un periodo di quattro anni.

(2) Conformemente all'articolo 6, paragrafo 4, della decisione n. 276/1999/CE, la Commissione ha presentato al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni una relazione di valutazione sui risultati ottenuti, dopo due anni, nell'attuazione delle linee d'azione di cui all'allegato I di tale decisione.

(3) I risultati della valutazione sono confluiti nella documentazione di base per un seminario sull'uso più sicuro delle nuove tecnologie online, in occasione del quale esperti di spicco del settore hanno esaminato la probabile evoluzione futura dei temi trattati nel piano d'azione previsto nella decisione n. 276/1999/CE (in prosieguo: «piano d'azione») e hanno formulato raccomandazioni alla Commissione.

(4) Le nuove tecnologie on-line, i nuovi utenti e le nuove tipologie d'uso accentuano i pericoli esistenti o ne creano di nuovi e al contempo aprono un'infinità di nuove opportunità.

(5) Sia a livello nazionale che europeo bisogna garantire il coordinamento negli ambienti più sicuri su Internet. Ci dovrebbe essere un ampio decentramento grazie alla rete di punti focali nazionali e bisognerebbe incoraggiare la partecipazione di tutti i soggetti interessati, in particolare di un numero maggiore di fornitori di contenuti di diversi settori. La Commissione dovrebbe agevolare e sostenere la cooperazione europea e mondiale. È opportuno potenziare la cooperazione tra la Comunità e i paesi candidati e quelli in fase di adesione.

(6) Occorre più tempo per attuare le azioni volte a intensificare la messa in rete, conseguire gli obiettivi del piano d'azione e tener conto delle nuove tecnologie on-line.

(7) Bisogna modificare di conseguenza la dotazione finanziaria che costituisce, per l'autorità di bilancio, il principale punto di riferimento nel quadro della procedura di bilancio annuale.

(8) Occorre prevedere che la Commissione presenti una seconda relazione sui risultati ottenuti, dopo quattro anni, nell'attuazione delle linee d'azione e una relazione finale alla conclusione del piano d'azione.

(9) Occorre modificare l'elenco dei paesi candidati e di quelli in fase di adesione ammessi a partecipare, per includere Malta e la Turchia.

(10) È opportuno prorogare il piano d'azione di due anni, periodo che dovrebbe essere considerato come seconda fase. Ai fini dell'attuazione specifica della seconda fase, bisogna modificare le linee d'azione per tener conto dell'esperienza acquisita e dei risultati della relazione di valutazione.

(11) La decisione n. 276/1999/CE dovrebbe essere modificata di conseguenza,

[1] GU C 203 E del 27.8.2002, pag. 6.
[2] GU C 61 del 14.3.2003, pag. 32.
[3] GU C 73 del 26.3.2003, pag. 34.
[4] Parere del Parlamento europeo dell'11 marzo 2003 (non ancora pubblicato nella Gazzetta ufficiale) e decisione del Consiglio del 26 maggio 2003.
[5] GU L 33 del 6.2.1999, pag. 1.